

CINEMA

IN TRE RIGHE

di Mariarosa Mancuso



L'UOMO D'ACCIAIO

★★★★★

di Zack Snyder, con Amy Adams, Henry Cavill

La S sul petto non sta più per Superman. È un simbolo che sul pianeta Krypton - minacciato da una catastrofe ambientale - significa speranza. Mancano le cabine telefoniche per cambiarsi, quindi si torna alle origini.



STOKER

★★★★★

di Park Chan-Wook, con Nicole Kidman, Mia Wasikowska

Una mamma bionda e gelida come Nicole Kidman. Una figlia bruna e malinconica come Mia Wasikowska. Un padre che muore. Uno zio bello e ambiguo come Matthew Goode che le afferra in duetti al piano molto sexy.



CHA CHA CHA

★★★★★

di Marco Risi, con Luca Argentero, Eva Herzigova, Pippo Delbono

Argentero nella doccia, che lotta nudo con i cattivi come Viggo Mortensen nella *Promessa dell'assassino*, è già di culto. Di culto forse sarà anche il film. Se vi piace il poliziottesco sgangherato.

# Dimmi quale Superman sei...

Esce nelle sale **L'uomo d'acciaio** di Zack Snyder e a indossare la calzamaglia blu arriva Henry Cavill. I suoi superpoteri: cento chili di muscoli, nazionalità inglese (per la prima volta nella storia) e nuovo costume (senza mutandoni rossi). Ma qual è il vostro eroe preferito di sempre? Guardate sotto

DI LUCA VENTURA



Henry Cavill, 29 anni, è il nuovo Superman in *L'uomo d'acciaio*, al cinema dal 20 giugno.



1948  
KIRK ALYN

Il primo Superman, in due serie per il cinema. Ripreso dalla cintola in su, braccia tese e un ventilatore per muovere il ciuffo. Il successo è straordinario.

1952  
GEORGE REEVES

Nella serie Tv *Le avventure di Superman*, combatte contro gangster. Per volare, viene filmato a pancia all'ingiù, sullo sfondo passano delle riprese aeree.

1978  
CHRISTOPHER REEVE

Indimenticabile, scelto dopo i no di Nick Nolte, Redford e Warren Beatty. Per le scene di volo dei suoi 4 film, si usano imbracature di cavi e riprese in blue screen.



1993  
DEAN CAIN

Nella serie Tv *Lois & Clark*. Per la prima volta, Superman vola anche con effetti al computer. Ma i bassi ascolti sono come la kryptonite: dopo 4 stagioni la serie chiude.

2001  
TOM WELLING

Clark Kent versione liceale nella serie Tv *Smallville*. Scopre i suoi poteri gradatamente, forse anche troppo: comincia a volare solo nella decima e ultima stagione.

2006  
BRANDON ROUTH

Scelto per la sua somiglianza con Christopher Reeve, è protagonista del film *Superman Returns*. Interpretazione incolore, il film delude i fan e incassa poco.

# I dolori della giovane Carrie

AnnaSophia Robb è la Bradshaw versione teenager nel prequel di *Sex And the City*. Come ci è riuscita? Niente Manolo Blahnik e un pizzico di ballo del qua qua

DI MARGHERITA CORSI

Di Carrie Bradshaw ce n'è una sola. Lo ha capito al volo AnnaSophia Robb, 19 anni e protagonista di *The Carrie Diaries*, il prequel di *Sex And the City*, in onda su Mya dal 20 giugno, dopo i buoni ascolti negli Stati Uniti. Ambientata negli anni '80, la serie racconta gli anni di Carrie al liceo: prima del sesso, di Manhattan, di Mr. Big e del magico trio Miranda-Samantha-Charlotte. «All'inizio è stata dura, ma non ha senso fare paragoni con l'originale, i personaggi sono diversi e ci rivolgiamo a un pubblico più giovane», spiega la Robb, già vista nella *Fabbrica di cioccolato* accanto a Johnny Depp.

**È vero che all'inizio aveva rifiutato la parte?**

«Sì, mi ero appena diplomata e volevo iscrivermi a Stanford, non pensavo a una serie Tv. Ma mesi dopo, il mio agente me l'ha riproposta, e ho pensato che certe occasioni non capitano due volte».

**Com'è andato il provino?**

«Mi hanno chiesto una scena sul ballo di fine anno. Non sapevo cosa fare, così ho



improvvisato il ballo del "qua qua". Credo di essere piaciuta perché non ho avuto paura di essere ridicola».

**Ha mai parlato del suo personaggio con Sarah Jessica Parker?**

«No, l'ho incrociata solo una volta a una sfilata. Ma quando mi hanno presa, mi ha mandato un biglietto di auguri: fantastico».

**Era fan di Sex And the City?**

«No, quando andava in onda ero troppo piccola. Ho iniziato a guardarlo per la parte, e non ho più smesso. La mia preferita è Miranda, molto simpatica. Carrie mi piace per lo stile».

**La sua Carrie è imbranata con i ragazzi, lei com'è?**

«Timidissima. Ho avuto qualche storia al liceo, ma niente di serio».

**Le capita di uscire con i suoi coetanei famosi?**

«Solo con i colleghi del cast, non mi sento parte di quel mondo. I miei amici sono a Denver, dove ho fatto il liceo».

**A New York cosa le piace fare?**

«Andare a teatro e fare shopping: adoro le scarpe».

**Manolo Blahnik, scommetto.**

«Macché. Non fanno il mio numero, ho il piede troppo piccolo».



## VADE RETRO, SPALLINE

Ecco a voi **Eric Damam**, l'uomo che ha vestito Carrie in versione anni Ottanta

Eric Damam lavora come costumista in Tv e al cinema. È stato l'assistente della costumista di *Sex And the City*, Patricia Field, e ora ha creato lo stile della giovane Carrie Bradshaw (vedi sopra) nel prequel della serie, *The Carrie Diaries*.

**Da dove è partito?**

«Mettere insieme un guardaroba che fosse all'altezza di un'icona della moda come Sarah Jessica Parker

(a destra, accanto ad AnnaSophia Robb in *The Carrie Diaries*, ndr) e del suo personaggio in *Sex And the City* è stato come creare un "fashion déjà-vu": un'immagine nuova

e familiare al tempo stesso, uno stile che lasciasse intravedere quello che Carrie sarebbe diventata. Il tutto tenendo conto della moda degli anni '80».

**Ha usato abiti vintage o ispirati a quegli anni?**

«Per fortuna quel periodo è di nuovo attuale. Molti stilisti lo hanno ripreso».

**Che cosa salva e cosa butta di quel periodo?**

«Sono i cliché che troviamo piacevoli: le spalline nelle giacche, i body aderenti. Ma ricordiamoci che quelli sono anche gli anni che hanno visto nascere e convivere The United Colors of Benetton, l'eleganza di Armani, e le silhouette scolpite di Norma Kamali».



ONDREA BARBE/CORBIS/OUTLINE

# Pedagate, care celebrity

Max Lelli corre in bicicletta nel suo docu-reality. Con qualche scansafatiche (vero, Prodi?)

DI ELISABETTA COLANGELO



Da Madonna a Jovanotti, tra le celebrity è bici-mania. E sul nuovo Bike Channel (Sky 237) debutta il 20 giugno alle

21.45 il docu-reality *Bike Clinic*, con l'ex velocista Max Lelli impegnato ad allenare alcuni famosi nel suo agriturismo in Maremma.

**Lelli, la bici va di moda?**

«Sì, perché permette di mantenersi in forma andando in giro, guardando e facendosi guardare. Meno noioso del tennis».

**Tra i suoi «allievi» in Tv ci sono Matteo Marzotto, Jury Chechi (nella foto sopra con Lelli, ndr) e Fabrizio Ravanelli. Dia i voti.**

«Marzotto: perfezionista, molto tecnico. Ravanelli: competitivo. Con Jury Chechi invece è stata tutta una risata, e quando c'era da spingere diceva: "Calmatevi, io fatico solo agli anelli"».

**Vip da far pedalare?**

«Non lo vedrete nel programma, ma una volta mi è capitato di fare un'uscita con Romano Prodi.

A metà ha proposto una sosta e ci ha dirottati al ristorante a mangiare i tortelli».